

Fuori le Mura

IL PRIMO SETTIMANALE ONLINE DI ROMA

HOME NEWS + COMUNICATI ROMA OLTREMONDO ARTIFICI MURALES SPECIALI + INCHIESTE

NAVIGAZIONE RUBRICHE » ATTUALITÀ POLITICA FOOD + WINE SCIENZE + TECNO SPORT ARTE COSTUME CINEMA LIBRI MUSICA TEATRO SATIRA PAROLE

ATTUALITÀ | OLTREMONDO | POLITICA

Stage Revolution: luci ed ombre

di Antonella D'Angelo

5 settembre 2011

Fondamentali disposizioni riguardanti gli stage sono state inserite nella manovra anticrisi di agosto. Tra le novità la durata massima di sei mesi e solo per chi fa domanda entro un anno dal conseguimento del titolo di studio



Una piccola **rivoluzione nel mondo degli stage** è stata apportata dal decreto legge n° 138 del 13 agosto 2011, la c.d. manovra di Ferragosto approvata dal governo per contrastare la crisi. L'articolo 11, infatti, presenta **due importanti disposizioni** sotto il titolo "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini". **La prima fa riferimento alla durata dei tirocini formativi o stage non curricolari** (ovvero esperienze aventi come scopo quello di far conoscere ai giovani il mondo del lavoro) che viene ridotto da un tetto massimo di dodici a **sei mesi, proroghe comprese**. Dopo questo periodo l'inquadramento dovrà essere effettuato con un contratto vero e proprio. Gli stage *curricolari*, cioè quelli inseriti in un percorso studio-lavoro tra cui rientrano master universitari e dottorati, potranno invece continuare a durare un anno. **La seconda modifica riguarda i destinatari**, poiché da ora **ne potranno usufruire solo i neodiplomati e neolaureati entro i dodici mesi dal conseguimento del titolo**, riducendo l'attuale limite dei diciotto mesi. Stabilite le categorie alle quali la nuova regola non viene applicata (ovvero disabili, invalidi fisici, psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione) è **poco chiara la posizione di chi ha una formazione post-laurea** (master, dottorati, corsi di specializzazione). Altra novità riguarda i praticanti professionali, per i quali il tirocinio è obbligatorio e superiore ai sei mesi con una durata massima di tre anni con esame finale di abilitazione. Dovranno, inoltre, ricevere un equo compenso di natura indennitaria, ma il problema sarà decidere l'importo adeguato. Infine, **le Regioni, che ad oggi sono state regolamentate in materia dal pacchetto Treu, legge 196/1997, e dal decreto ministeriale 142/1996, manterranno la possibilità di emanare norme in deroga, anche con eccezioni alla legge nazionale**. Queste disposizioni entrate in vigore il 14 agosto scorso, con la pubblicazione del decreto legge sulla Gazzetta Ufficiale il giorno prima, **impediranno nei prossimi 60 giorni di attivare stage superiori ai sei mesi e a favore di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio da oltre un anno**.

Nella maggior parte dei casi, per chi si è laureato da poco l'unico strumento per entrare in realtà aziendali è lo stage, attraverso convenzioni tra la propria università e l'azienda ospitante, ma anche tramite i centri per l'impiego o enti regionali. La durata prevista va da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno. Durante questo tempo i giovani si mettono in gioco per dimostrare le proprie capacità. Purtroppo c'è uno scollamento tra le finalità esclusivamente formative del tirocinio, previste dalla norma, e le aspettative dei giovani, che vedono in esso una possibilità di inserimento lavorativo. Questa situazione ha portato numerose **aziende ed enti a considerare gli stage come scorciatoie per ottenere forza lavoro a bassissimo costo e con scarse tutele, senza incorrere in sanzioni e senza erogare un'effettiva formazione**, creando un bacino di sottopagati e sfruttati. Con l'articolo 11 lo **scopo del Ministero del lavoro è quello di ridurre l'utilizzo dello stage e fermare i c.d. "stage-truffa"**, favorendo l'assunzione tramite contratti veri per i giovani, primo fra tutti il **contratto d'apprendistato** (tutelante per il lavoratore e conveniente per l'azienda) messo in ombra da forme sleali e più vantaggiose come co.co.pro e stage.

Tuttavia, Marina Verderajme, presidente di **Acu Sportello Stage**, afferma che questa è "l'ennesima misura che scoraggia il lavoro giovanile, perché i tirocini rappresentano l'unico strumento a disposizione delle nuove leve per farsi conoscere ed entrare nel mondo del lavoro". Dello stesso parere è Alessandro De Nicola, giornalista de **Il Sole 24Ore**, secondo il quale il legislatore limita la possibilità ai giovani di essere valutati tramite stage dalle aziende e di "farsi curriculum". A favore della norma, invece, è Ilaria Lani, responsabile per le politiche giovanili della **Cgil**. "Nel disastro della manovra questo è un punto positivo" afferma, "dobbiamo mettere alcuni limiti forti all'uso e spesso all'abuso dello stage, con l'obiettivo di favorire l'apprendistato. Mi pare che dodici mesi e sei mesi siano limiti ragionevoli, funzionali a far fare una esperienza che poi deve trasformarsi in lavoro con tutte le tutele contrattuali". Le imprese, da parte loro, ritengono che sia illogico pretendere di formare un giovane in meno di un anno e che la manovra danneggerà entrambe le parti.



In conclusione, ad un'attenta lettura del testo ci si rende conto che sono **molti i punti non chiariti**. Per esempio, si può essere certi che dopo sei mesi di stage da parte di un neodiplomato o neolaureato le aziende lo assumeranno o piuttosto ne cercheranno altri? E chi ha conseguito il titolo di studio da più di un anno o ha intrapreso altri percorsi post-laurea? Come si definiscono, esattamente, i tirocini curricolari? Rientrano nella categoria anche gli stage organizzati da master o da percorsi formativi extrauniversitari? Cosa succede a chi

Search & Hit Enter



La Redazione
Collabora con noi
Invia racconti e poesie
Newsletter
Segnala un evento
Forum

Speciali in corso



Speciali



La vignetta

© Schietroma » Tutte le vignette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aveva già in corso uno stage al momento dell'emanazione del decreto? I tirocini prevedranno dei rimborsi spese così come disciplinato dalla normativa dell'UE? **E gli inoccupati e disoccupati?** Proprio quest'ultimi sono i **grandi assenti nella normativa**, anche se il giusvalorista Michele Tiraboschi avverte che attraverso direttive regionali le categorie escluse potrebbero essere ricomprese. Molti sperano che siano proprio le Regioni a chiarire i punti oscuri, ma senza trovare soluzioni comuni si potrebbe rischiare di creare solo altra confusione.

Share / Save    

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web



Codice CAPTCHA *

Comment *

Commento all'articolo



Bandiera

News

THE GIFT ospiti del progetto ADOPT SREBRENICA

di *Musica*

Comunicato Protosound La Fondazione ALEXANDER LANGER e l'Associazione TUZLANSKA AMICA di nuovo a lavoro per dare vita anche quest'anno alla Settimana Internazionale della Memoria...

[Continua a leggere »](#)

Libera Veramente: ecco il Volume 2

di *Musica*

Comunicato Protosound Ecco gli ultimi brani indie promossi nell'etere dall'agenzia di comunicazione specializzata in promozioni radiofoniche. A comporre la compilation 18 tracce interpretate da...

[Continua a leggere »](#)

Mother & Child in dvd

di *Cinema*

Leggi la recensione di Fuori le Mura! Edizioni: DVD a noleggio dal 31 agosto 2011 in vendita dal 21 settembre 2011 in prima visione tv...

[Continua a leggere »](#)

REGGAE ZONE FESTIVAL 2011

di *Musica*

Comunicato New Media Press Le recenti vicende legate al sequestro – ancora non risolto – dell'Acciaieria Sonora di Napoli, struttura destinata ad ospitare il...

[Continua a leggere »](#)

SUNSET SESSION 2011

di *Musica*

Comunicato Kick Agency SCOTT MATTHEW Reduce dal successo dell'ultimo lavoro "There Is An Ocean That Divides ..." e del precedente "Scott Matthew", entrambi pubblicati...